

TV. A 20 ANNI DALLA MORTE DELLA YOURCENAR DOMANI SU RAITRE IL FILM SULLE «MEMORIE»

# Albertazzi-Adriano rapporto «molecolare»

«Di Adriano mi commuove sia la sua parte politica, improntata a una visione utopica di grande civiltà e cultura, sia il suo privato, percorso da una luce malinconica sulla giovinezza inafferrabile che sfugge». Giorgio Albertazzi ha descritto così il suo rapporto, che ha definito «molecolare», con l'imperatore romano, protagonista del romanzo *Memorie di Adriano* di Marguerite Yourcenar. Domani, a vent'anni esatti dalla morte della scrittrice belga, scomparsa nel Maine, a Mount Desert, il 17 dicembre 1987, Raitre propone alle 23,45

il film di Matteo Raffaelli liberamente ispirato allo spettacolo teatrale di Maurizio Scaparro, in scena da 18 anni sempre con risposta entusiasta del pubblico.

Uscito nel 1951, *Memorie di Adriano* ha venduto nel mondo più di 25 milioni di copie, mentre la versione teatrale, prodotta dal Teatro di Roma, dall'esordio del 1989 ha ormai superato le 700 repliche e i 600 mila spettatori: merito della capacità di Albertazzi di cogliere la modernità del romanzo e l'umanità dell'imperatore, toccando i temi del pote-

re, della vita, dell'amore, della morte.

Adriano è infatti un protagonista assoluto della storia che, arrivato all'apice della potenza, si interroga sul senso dell'esistenza, cerca bellezza, amore, dimostrando governare il mondo può non essere sufficiente. Alla crisi personale dell'imperatore illuminato, giunto alla fine della vita, si sovrappone il crepuscolo dell'Impero romano, avviato verso una fine annunciata.

Il film, intitolato «Memorie di Adriano. La voce dell'imperatore» - una produzione cura-

ta da Marica Stocchi e Daniele di Gennaro per Minimum Fax Media - è dunque un viaggio in un evento del teatro italiano. La scenografia irrinunciabile è Villa Adriana, a Tivoli, il luogo che ha ispirato il romanzo della Yourcenar, e la ripresa del monologo è stata effettuata nei luoghi più suggestivi della villa (dove lo spettacolo è stato in scena anche l'1 e 2 giugno di quest'anno dopo una tournée italiana di tre mesi) senza la presenza del pubblico, quindi senza i limiti della ripresa frontale.

«Tornando a Villa Adriana - ha detto in un'intervista Albertazzi, neosposo qualche giorno fa a 84 anni, ieri sera ospite di Fazio su Raitre - l'impressione è sempre quella della prima volta: non di un evento teatrale, ma di qualcosa che ha a che fare con la mia vita, con la mia esperienza di artista». ♦

